



Giunta Regionale della Campania

Decreto

Dipartimento:

Dipartimento della Salute e delle Risorse Naturali

N°	Del	Dipart.	Direzione G.	Unità O.D.
36	27/05/2016	52	6	11

Oggetto:

Regolamento UE 1308/2013 - Decreto Ministeriale del 23 dicembre 2009 n. 9258. Approvazione del Bando regionale per la presentazione delle domande di adesione alla Misura "Vendemmia Verde". Campagna 2016

Dichiarazione di conformità della copia cartacea:

Il presente documento, ai sensi del T.U. dpr 445/2000 e successive modificazioni è copia conforme cartacea del provvedimento originale in formato elettronico, firmato elettronicamente, conservato in banca dati della Regione Campania.

Estremi elettronici del documento:

Documento Primario : DA526E397D0969253AD54192E6E2EFB8DA9AC10B

Allegato nr. 1 : 28F8EBE54AD45A7826AC9EA4DBC7AA235D48755A

Frontespizio Allegato : 424010E6B6713F4653934C4C9FD30D6321D9D5D8



Giunta Regionale della Campania

DECRETO DIRIGENZIALE

DIPARTIMENTO

Dipartimento della Salute e delle Risorse Naturali

CAPO DIPARTIMENTO

DIRETTORE GENERALE / DIRIGENTE
STAFF DIPARTIMENTO

DIRIGENTE UNITA' OPERATIVA
DIR. / DIRIGENTE STAFF DIREZIONE

Dott. Ansanelli Claudio

DECRETO N°	DEL	DIPART.	DIR. GEN./ DIR. STAFF DIP.	UOD/STAFF DIR. GEN.	SEZIONE
36	27/05/2016	52	6	11	0

Oggetto:

Regolamento UE 1308/2013 - Decreto Ministeriale del 23 dicembre 2009 n. 9258. Approvazione del Bando regionale per la presentazione delle domande di adesione alla Misura "Vendemmia Verde". Campagna 2016

	Data registrazione	
	Data comunicazione al Presidente o Assessore al ramo	
	Data dell'invio al B.U.R.C.	
	Data invio alla Dir. Generale per le Risorse Finanziarie (Entrate e Bilancio)	
	Data invio alla Dir. Generale per le Risorse Strumentali (Sist. Informativi)	

IL DIRIGENTE

VISTO:

- il Regolamento UE n. 1308/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio del 17 dicembre 2013 recante organizzazione comune dei mercati dei prodotti agricoli e che abroga i regolamenti (CEE) n. 922/72, (CEE) n. 234/79, (CE) n. 1037/2001 e (CE) n. 1234/2007 del Consiglio ed ed in particolare l'articolo 47 concernente la disposizione in ordine alla Misura "Vendemmia Verde"
- il Regolamento(CE) n. 555/2008 della Commissione, del 28 maggio 2008, che stabilisce le modalità di applicazione del Regolamento (CE) n. 479/2008, in ordine ai programmi di sostegno, agli scambi con i paesi terzi, al potenziale produttivo e ai controlli nel settore vitivinicolo e tra l'altro, al Titolo II, Capo II, Sezione 3, articoli 11, 12, 13 e 14 prevede le modalità applicative della misura "vendemmia verde";
- il Reg. (CE) n. 436/2009 della Commissione del 26 maggio 2009, recante modalità di applicazione del Reg. (CE) n. 479/2008 del Consiglio in ordine allo schedario viticolo, alle dichiarazioni obbligatorie e alle informazioni per il controllo del mercato, ai documenti che scortano il trasporto dei prodotti e alla tenuta dei registri nel settore vitivinicolo
- il Programma Nazionale di Sostegno (PNS) per il settore del vino, predisposto sulla base dell'accordo intervenuto nel corso della riunione della Conferenza permanente per i rapporti tra lo Stato, le Regioni e le Province autonome di Trento e Bolzano in data 20 marzo 2008, è entrato in applicazione il 30 settembre 2008, che prevede, tra l'altro, la misura "vendemmia verde";
- il Decreto del Ministero delle Politiche agricole, alimentari e forestali del 23 dicembre 2009, n. 9258 recante disposizioni nazionali attuative in ordine alla misura "vendemmia verde";
- il Decreto direttoriale del Ministero delle Politiche Agricole, Alimentari e Forestali - Direzione Generale delle politiche comunitarie ed internazionali di mercato - dell'8 marzo 2010 n. 2862, recante i criteri per la determinazione del sostegno di cui al Regolamento (CE) n. 1234/2007, art. 103 novodecies - Misura "vendemmia verde" (di seguito Decreto direttoriale MIPAAF);
- il Decreto direttoriale del Ministero delle Politiche Agricole, Alimentari e Forestali del 22 maggio 2015 n. 3280, relativo alla ripartizione della dotazione finanziaria per l'anno 2015 del programma di sostegno al settore vitivinicolo, che assegna alla Regione Campania la somma di euro 374.177,00 per la Misura "Vendemmia Verde";
- la Circolare AGEA Coordinamento n. ACIU.2010.219 del 24 marzo 2010 - Istruzioni applicative generali per la presentazione ed i successivi controlli delle domande di "vendemmia verde";
- le istruzioni O.P. Agea n. 31 prot. n. UMU.2014.2108 del 15/10/2014 - Modalità di pagamento degli aiuti a carico del Feaga e del Feasr;
- il Decreto Ministeriale del Direttore Generale delle Politiche dell'Unione Europea e Internazionali del 4 maggio 2016;
- la Circolare Agea UMU.2016.215 del 11 febbraio 2016 - istruzioni operative n. 4 - recante le istruzioni operative relative alle modalità e condizioni per l'accesso all'aiuto comunitario "Vendemmia Verde" per la campagna 2015/2016;

CONSIDERATO:

- che per la campagna 2016 la dotazione finanziaria assegnata alla Regione Campania per la misura della "vendemmia verde" è pari ad euro 374.177,00;
- che con tali risorse si è già proceduto al pagamento di n. 2 domande di vendemmia verde afferenti la campagna 2014/2015 per euro 6.191,22 e, pertanto, restano disponibili per la campagna 2015/2016 € 367.985,78;

RITENUTO:

- di confermare che l'aiuto forfetario, ai sensi dell'articolo 47 del Reg. UE 1308/2013, non può superare il 50% della somma dei costi diretti relativi all'eliminazione dei grappoli ovvero alla distruzione degli stessi ed alla conseguente perdita di reddito;
- di dover concedere gli aiuti ai produttori che effettuano la vendemmia verde, sulla base dei dati riguardanti il quinquennio 2008-2012 sulle rese e sui prezzi delle uve trasmessi da ISMEA, che sono così riassunti:

<i>Tipo di uva</i>	Reddito medio ad ettaro	Costo medio ad ettaro	50% dell'importo massimo del sostegno ad ettaro e arrotondamento
Uva per vino da tavola	€ 1.755,00	€ 715,20	€ 1.230,00
Uva per vino a IGT	€ 3.963,00	€ 950,40	€ 2.450,00
Uva per vino a DO	€ 5.474,00	€ 750,60	€ 3.100,00

TENUTO CONTO che, ai sensi dell'articolo 5 del Decreto Ministeriale del 23 dicembre 2009 n. 9258, le Regioni e le P.A., emanano le Disposizioni attuative della misura individuando priorità e criteri di attuazione.

RAVVISATA la necessità:

- di emanare le Disposizioni Regionali di Attuazione della misura “vendemmia verde” per la campagna 2015/2016 di cui all'allegato che forma parte integrante e sostanziale del presente provvedimento, disciplinando le modalità ed i termini di presentazione delle domande di aiuto, le modalità di pagamento, la graduatoria degli aventi diritto, rinviando, per quanto non specificato, alla normativa comunitaria e nazionale in materia;
- di conformarsi, per quanto non riportato nel citato allegato, alle disposizioni previste nel Decreto del Ministero delle Politiche agricole alimentari e forestali del 23 dicembre 2009 n. 9258, al Decreto del Direttore generale del Ministero del 4 maggio 2016, ed alle disposizioni emanate dall'Organismo Pagatore AGEA con propria Circolare di campagna 2016;
- di consentire la presentazione delle domande di adesione alla misura della “vendemmia verde” esclusivamente attraverso le procedure telematiche predisposte da AGEA sul portale SIAN a decorrere dalla data di approvazione del presente provvedimento e fino al **31 maggio 2016**;
- di dare la massima divulgazione ai contenuti del presente provvedimento e relativi allegati con la sua pubblicazione integrale sul sito web dell'assessorato regionale all'Agricoltura www.agricoltura.regione.campania.it

TENUTO CONTO che è interesse dell'Amministrazione Regionale condurre la propria azione alla piena legittimità, conformandola alle prescrizioni della normativa comunitaria e nazionale sopra indicate.

RILEVATO che:



- con deliberazione n. 612 del 29/10/2011 la Giunta regionale ha approvato il regolamento n. 12 - “Ordinamento amministrativo delle Giunta Regionale della Campania”;
- con DGR n. 478 del 10/09/2012 e successive modifiche la Giunta Regionale ha definito le strutture ordinamentali della Giunta Regionale ai sensi del Regolamento 12/2011 istituendo le Unità Operative Dirigenziali, tra cui la UOD 11 – sviluppo delle Produzioni Vegetali

VISTO l'art.66 dello Statuto regionale approvato con L.R. n. 6 del 28 maggio 2009.


Alla stregua dell'istruttoria compiuta dalla UOD 11- Sviluppo Produzioni Vegetali


DECRETA

Per le motivazioni indicate nelle premesse che qui si intendono integralmente riportate


-  Di approvare le Disposizioni Regionali di Attuazione (DRA) della misura “vendemmia verde” per la campagna vitivinicola 2015/2016, di cui all'allegato che costituisce parte integrante e sostanziale del presente provvedimento.
-  Di consentire la presentazione delle domande di adesione alla misura “vendemmia verde” dalla data di approvazione del presente provvedimento e fino al **31 maggio 2016** secondo le


modalità indicate nell'Allegato, che costituisce parte integrante e sostanziale del presente provvedimento.


 Di dare atto che le risorse finanziarie disponibili per la campagna 2015/2016 per la realizzazione delle operazioni di Misura "Vendemmia Verde", pari ad € 367.985,78 saranno erogate direttamente da AGEA (Organismo Pagatore Nazionale) a seguito dei controlli in campo ed amministrativi.

 Di stabilire che i contributi da erogare ai produttori che effettuano la misura della vendemmia verde sono così versati:

<i>Tipo di uva</i>	Reddito medio ad ettaro	Costo medio ad ettaro	<i>50% dell'importo massimo del sostegno ad ettaro (arrotondato)</i>
Uva per vino da tavola	€ 1.755,00	€ 715,20	€ 1.230,00
Uva per vino a IGT	€ 3.963,00	€ 950,40	€ 2.450,00
Uva per vino a DO	€ 5.474,00	€ 750,60	€ 3.100,00

 Di conformarsi a quanto previsto dal Decreto Legislativo n. 33 del 14 marzo 2013 sull'obbligo di pubblicazione da parte della Pubblica Amministrazione di atti tesi alla concessione di sovvenzioni, contributi, sussidi finanziari per l'attribuzione di vantaggi economici di qualunque genere a persone ed enti pubblici e privati.

 Di stabilire che avverso il presente provvedimento potrà essere presentato ricorso al T.A.R. Campania o ricorso straordinario al Presidente della Repubblica, rispettivamente entro sessanta o centoventi giorni dalla pubblicazione del presente atto sul Bollettino Ufficiale della Regione Campania.

 Di inviare il presente provvedimento:

- all'Assessore all'Agricoltura;
- ai Servizi Territoriali Provinciali;
- All'UOD 09 per la pubblicazione sul sito Web istituzionale dell'agricoltura a valere a norma di legge;
- all'UDCP Segreteria di Giunta - Ufficio III Affari Generali - Archiviazione decreti dirigenziali;
- all'UDCP Segreteria di Giunta - Ufficio V - Bollettino Ufficiale per la pubblicazione.

F.to Ansanelli

ALLEGATO

Regolamento (UE) n. 1308/2013 del Parlamento
Europeo e del Consiglio del 17 dicembre 2013
Decreto del Ministero delle Politiche Agricole Alimentari
e Forestali del 23 dicembre 2009 n. 9258

Disposizioni regionali attuative della misura
“VENDEMMIA VERDE”

maggio 2016

INDICE

PREMESSA	3
1. DEFINIZIONI	3
2. LA FILIERA VITIVINICOLA DELLA REGIONE CAMPANIA	4
3. DISPOSIZIONI GENERALI E FONTI NORMATIVE	5
4. DOTAZIONE FINANZIARIA	5
5. SOGGETTI BENEFICIARI	6
6. DESCRIZIONE DELLA MISURA	6
6.1 CONDIZIONI DI ATTUAZIONE	7
7. PRESENTAZIONE DELLE DOMANDE	8
8. RINUNCIA DI UNA DOMANDA	10
9. CONTROLLI AMMINISTRATIVI	10
10. TERMINE OPERAZIONI DI VENDEMMIA VERDE	11
11. CRITERI DI VALUTAZIONE DELLE DOMANDE	11
12. PAGAMENTO DELL'AIUTO	12
13. CONTROLLI IN LOCO	13
14. CONDIZIONALITÀ	13
15. DEMARCAZIONE CON PSR	14
16. CLAUSOLA COMPROMISSORIA	14
14. NORME FINALI	14

PREMESSA

A decorrere dal 1° gennaio 2014, l'OCM vino è disciplinata dal regolamento (UE) n. 1308/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio del 17 dicembre 2013 recante organizzazione comune dei mercati dei prodotti agricoli che, tra l'altro, ha abrogato il regolamento (CE) n. 1234/2007 del Consiglio (Regolamento unico OCM) e, all'articolo 47 prevede la misura della vendemmia verde.

Tra le misure previste dal Programma Nazionale di Sostegno (PNS) per il settore del vino per il periodo 2014-2018, c'è la Vendemmia Verde che, come misura di mercato, se omogeneamente applicata consente di riequilibrare il mercato che, risulta, nelle ultime campagne, alquanto appesantito.

1. DEFINIZIONI

Ai fini del presente testo si intende per:

AGEA: Agenzia per le Erogazioni in Agricoltura - Organismo Pagatore della Regione Campania.

AGEA Coordinamento: svolge le funzioni di coordinamento degli Organismi Pagatori.

AGEA Organismo pagatore: svolge le funzioni di gestione e pagamento degli aiuti comunitari.

Campagna viticola: la campagna di produzione con inizio il 1° agosto di ogni anno e conclusione il 31 luglio dell'anno successivo.

Conduttore: persona fisica o giuridica che esercita l'attività agricola nell'azienda nella quale viene effettuato l'intervento di vendemmia verde e della quale ne dispone a titolo legittimo.

Fascicolo Aziendale: è il documento costituito ai sensi del D.P.R. 503/1999 e del D.Lgs. 99/2004. La costituzione del Fascicolo aziendale consente la visione globale dell'azienda come insieme delle unità produttive gestite dall'agricoltore e si inquadra nel contesto della semplificazione della documentazione amministrativa, il cui fine è quello di "snellire" i procedimenti di controllo connessi all'erogazione dei pagamenti.

Ministero: Ministero delle Politiche Agricole Alimentari e Forestali - Dipartimento delle Politiche Europee e Internazionali e dello Sviluppo Rurale (DIPEISR) - Direzione generale delle politiche Internazionali e dell'Unione Europea (PIUE) - Settore vitivinicolo (PIUE VIII).

Organismo pagatore: Organismo pagatore riconosciuto dal Ministero ai sensi del regolamento (CE) n. 885/2006.

Potenziale produttivo viticolo aziendale: le superfici vinate impiantate nell'azienda con varietà classificate per la produzione di vino ed i diritti di impianto e reimpianto posseduti.

PSR: programma di sviluppo rurale 2007/2013.

PNS: Programma Nazionale di Sostegno per il settore vitivinicolo 2014/2018.

Regolamento: Regolamento (CE) della Commissione n. 555/2008.

Superficie vitata ai fini dell'aiuto: superficie delimitata dal perimetro esterno dei ceppi di vite a cui si aggiunge una fascia cuscinetto di larghezza pari a metà della distanza tra i filari, ai sensi dell'articolo 75 del Reg. CE n. 555/2008.

SIAN: Sistema Informativo Agricolo Nazionale.

Unità vitata: superficie continua coltivata a vite che ricade su una sola particella catastale e che è omogenea per caratteristiche (titolo di possesso, anno d'impianto, sesto d'impianto, destinazione produttiva, forma di allevamento, irrigazione, consociazione, vitigno prevalente - 85% della composizione ampelografica).

Vino a D.O.: vino con Denominazione di Origine.

Vino a I.G.: vino con Indicazione Geografica.

2. LA FILIERA VITIVINICOLA DELLA REGIONE CAMPANIA

La contribuzione regionale di vino alla produzione nazionale si aggira intorno al 2% con la presenza di molti marchi a denominazione d'origine.

Allo stato attuale, grazie alla riqualificazione produttiva degli ultimi anni, si contano in regione *quattro* *DOCG*, *quindici* *DOC*, con oltre settanta tipologie, e *dieci* *IGT*.

In linea con la presenza di produzioni vitivinicole d'alta qualità si riscontra la presenza discreta di aziende con marchio proprio riconosciuto a livello nazionale ed internazionale o, seppure di ridotte dimensioni, presenti in nicchie di qualità sui mercati regionali.

Nella maggioranza dei casi, però, permangono, nell'anello della filiera a monte, realtà aziendali di piccola dimensione, caratterizzate da una scarsa organizzazione interna e da una bassa capacità di approntare strategie competitive vincenti.

In particolare, sotto l'aspetto qualitativo ed organizzativo, le aree produttive si presentano differenziate.

Nella provincia di Salerno sono ancora molte le aziende che rimangono su produzioni di vini comuni prodotti con uve di vitigni di provenienza extraregionale e, pur in presenza di produzioni viticole autoctone di pregio, non vengono sfruttate a pieno le opportunità derivanti dalla valorizzazione produttiva locale.

Le aree interne, nelle province di Avellino e di Benevento, rimangono quelle con maggiore vocazione viticola di qualità, e con maggiori capacità organizzative (interne all'azienda e/o attraverso forme associative per l'integrazione verticale ed orizzontale) per affrontare il mercato e per competere con altri produttori nazionali ed internazionali.

Le aree costiere del napoletano (Campi Flegrei, Vesuviano, Penisola Sorrentina e Isole di Capri ed Ischia), presentano anch'esse delle produzioni viticole di rinomata qualità ma soffrono di estensioni fondiari limitate e, conseguentemente, di un basso potenziale produttivo.

Anche nella provincia di Caserta ci sono produzioni viticole tipiche e di buona qualità, ma ugualmente le produzioni sono limitate e la tendenza alla riqualificazione varietale è più recente rispetto ai processi avviati nelle province di Benevento e di Avellino.

In definitiva, la filiera vitivinicola risulta caratterizzata da una struttura polarizzata. Da una parte, poche grandi aziende o associazioni di produttori e di trasformazione che collocano con un proprio marchio i loro prodotti sui mercati nazionali ed internazionali, hanno un buon rapporto con la GDO e presentano una capacità gestionale che le consente di affrontare in

maniera appropriata le sfide di mercato. Dall'altra, ci sono una miriade di piccole aziende agricole, poco collegate con la GDO a causa della debolezza strutturale, con una cultura imprenditoriale scarsamente orientata al mercato e verso forme d'associazionismo. Carenze che impediscono di valorizzare e promuovere il prodotto in modo più incisivo e diretto e di assicurargli un posizionamento più competitivo rispetto ai prodotti concorrenti.

La produzione mostra incoraggianti segni di miglioramento: il bilanciamento rossi-bianchi è stabile da oltre 5 anni, con leggera predominanza dei rossi, segno che le vendemmie sono prevedibili e la vigna è "stabilizzata".

In secondo luogo, si evidenzia che le produzioni del vino di qualità si sono anch'esse stabilizzate attestandosi, nelle ultime campagne, intorno al 1.000.000 hl di vino dei quali circa 300.000 di produzione a DO (che comprendono DOP e IGP).

3. DISPOSIZIONI GENERALI E FONTI NORMATIVE

Il Regolamento (UE) N. 1308/2013 del Parlamento Europeo e del Consiglio del 17 dicembre 2013 recante organizzazione comune dei mercati dei prodotti agricoli e che abroga i regolamenti (CEE) n. 922/72, (CEE) n. 234/79, (CE) n. 1037/2001 e (CE) n. 1234/2007 del Consiglio

Il Regolamento CE n. 555 della Commissione, del 28 maggio 2008 al Titolo II, Capo II, Sezione 3, articoli 11, 12, 13 e 14 prevede le modalità applicative della misura della vendemmia verde.

Il Ministero delle politiche agricole, alimentari e forestali ha emanato il DM n. 9258 del 23 dicembre 2009 recante disposizioni nazionali di attuazione della misura della vendemmia verde.

Il Decreto del Direttore Generale delle Politiche Internazionali e dell'Unione Europea del Ministero del 4 maggio 2016 reca le disposizioni per la campagna 2015/2016 relativamente all'attivazione della misura vendemmia verde.

L'Organismo Pagatore AGEA con Circolare del 11/02/2016 prot. n. UMU.2016.2015 - Istruzioni operative n. 4 - ha emanato le istruzioni operative relative alle modalità e condizioni per l'accesso all'aiuto comunitario per la vendemmia verde - Campagna 2015/2016.

4. DOTAZIONE FINANZIARIA

La dotazione finanziaria assegnata alla Regione Campania, per la misura della vendemmia verde nell'esercizio finanziario 2015/2016, è pari ad € 374.177,00 (Decreto direttoriale del Ministero delle Politiche Agricole, Alimentari e Forestali del 22/05/2015 n. 3280, ad oggetto: *"Programma di sostegno al settore vitivinicolo - Ripartizione della dotazione finanziaria relativa all'anno 2015"*).

Tenuto conto che con tale dotazione finanziaria sono state già pagate n. 2 domande relative alla campagna 2014/2015 per € 6.191,22 e, pertanto, le risorse finanziarie disponibili per la campagna 2015/2016 ammontano ad € 367. 985,78.

5. SOGGETTI BENEFICIARI

Potranno accedere all'aiuto previsto i conduttori di aziende viticole siano essi imprenditori agricoli singoli o associati.

Per conduttore si intende la persona fisica o giuridica, in regola con le norme vigenti in materia di potenziale viticolo, che conduce (in qualità di proprietario, comproprietario, affittuario o altro) vigneti coltivati con varietà di uve da vino idonee alla coltivazione nel territorio regionale, secondo i criteri dettati dall'art. 1 del Decreto direttoriale MIPAAF 8 marzo 2010 n. 2862.

I produttori, per ricevere gli aiuti comunitari devono condurre unità vitate che soddisfino e rispettino i seguenti requisiti:

- a) siano in regola con la normativa comunitaria e nazionale in materia di potenziale viticolo (impianti e reimpianti viticoli);
- b) siano coltivate con varietà di uve da vino, classificate dalle regioni in conformità all'accordo del 25 luglio 2002 tra il Ministero delle Politiche Agricole e Forestali e le Regioni e Province Autonome di Trento e Bolzano;
- c) siano in buone condizioni vegetative e rispondono ai requisiti prescritti all'art. 12, paragrafo 1, lettera a) iii) del regolamento (CE) n. 555/2008;
- d) siano impiantate da almeno quattro (4) campagne, risultino cioè impiantate entro il 31 luglio 2012;
- e) abbiano formato oggetto di dichiarazione di raccolta di Vendemmia e Produzione nella campagna 2014/2015 e in quella 2015/2016;
- f) non abbiano beneficiato di un aiuto alla vendemmia verde nella precedente campagna 2014/2015.

Il conduttore non proprietario della superficie vitata per la quale viene presentata la domanda di aiuto allega alla stessa il consenso alla misura sottoscritto dal proprietario o dai comproprietari. Il conduttore non proprietario deve dimostrare, attraverso regolare e registrato atto/contratto, il possesso del fondo su cui insistono le unità vitate richieste in domanda, a decorrere dalla data di presentazione della domanda di aiuto e fino al completo adempimento degli impegni assunti con l'adesione alla misura.

È condizione essenziale che i conduttori richiedenti le compensazioni finanziarie abbiano costituito il *Fascicolo Aziendale* presso i Centri di Assistenza Aziendale CAA autorizzati o presso il competente Ufficio regionale (Servizio Territoriale Provinciale) dove è stato dato mandato per la costituzione del fascicolo aziendale dal quale risulti l'iscrizione delle superfici vitate allo schedario viticolo in linea con i dati GIS.

6. DESCRIZIONE DELLA MISURA

La vendemmia verde consiste nella distruzione totale, ovvero nell'eliminazione totale dei grappoli non ancora giunti a maturazione entro il periodo normale dell'invaiaitura nella zona considerata, riducendo a zero la resa dell'unità vitata interessata nella campagna vendemmiale di adesione alla misura.

La mancata eliminazione di tutti i grappoli, ossia il fatto di lasciare sulla pianta uva che potrebbe essere commercializzata al termine del normale ciclo di produzione, non è considerata vendemmia verde. Pertanto, se nel corso dei controlli previsti si dovessero riscontrare grappoli ancora presenti sulle viti, non verrà erogato alcun contributo.

La vendemmia verde potrà essere effettuata con metodo manuale che, anche se più costoso, garantisce risultati più soddisfacenti ed uno scarso impatto ambientale. Non sono

esclusi metodi meccanici e chimici sempreché assolvano alla totale distruzione dei grappoli.

La misura risponde agli obiettivi di mantenimento dell'equilibrio tra offerta e domanda sul mercato vitivinicolo, eliminando le eccedenze, nel rispetto del valore paesaggistico e delle tradizioni culturali del territorio, evitando le crisi di mercato che negli ultimi anni, in Regione Campania, hanno interessato in particolare la provincia di Benevento e Avellino.

Il sostegno a favore della vendemmia verde consiste nell'erogazione di una compensazione sotto forma di pagamento forfettario per ettaro che non supera il 50% della somma dei costi diretti della distruzione o dell'eliminazione dei grappoli e della perdita di reddito connessa a tale distruzione o eliminazione.

6.1 CONDIZIONI DI ATTUAZIONE

La superficie minima per l'accesso alla misura della vendemmia verde, tenuto conto delle caratteristiche strutturali della media delle aziende vitivinicole regionali, è pari a 0,3 ettari.

È ammessa deroga per le isole e le zone costiere ovvero per le aree delimitate dai disciplinari di produzione dei vini D.O.C., Costa d'Amalfi, Vesuvio, Campi Flegrei e Penisola Sorrentina dove la superficie minima di intervento è di 0.25 ettari.

La superficie massima che può accedere alla misura è pari a 20 ettari.

La stessa unità vitata non può essere ammessa all'aiuto previsto per la vendemmia verde per due campagne consecutive.

Sono ammesse a partecipare alla misura della vendemmia verde le unità vitate impiantate da almeno quattro campagne vitivinicole dalla data di presentazione della domanda (ovvero almeno dalla campagna 2011/2012).

Le unità vitate (u.v.) inserite in domanda, per essere ammesse, devono essere interessate per l'intera superficie alla misura della vendemmia verde, mentre nell'ambito di una stessa parcella vitata costituita da più u.v., è possibile procedere alle operazioni di vendemmia verde anche per una sola u.v..

Sulla base della normativa nazionale è richiesto che le superfici a vigneto siano opportunamente dettagliate e verificate nell'ambito delle competenze amministrative e di controllo affidate alle Amministrazioni regionali. Pertanto è necessario che le superfici a vigneto siano opportunamente definite e verificate nell'ambito dello Schedario Viticolo Nazionale.

Possono beneficiare dell'aiuto previsto per la misura, ai sensi dell'articolo 12, punto 1a) del regolamento (CE) n. 555/2008, i produttori che rispettano le norme sulla condizionalità e si impegnano a mantenere il vigneto in buone condizioni vegetative almeno l'anno successivo alla pratica della vendemmia verde sempreché, per tale vigneto, non sia previsto l'espianto.

È consentito presentare domanda sulla misura di vendemmia verde anche in caso di contemporanea adesione alla misura ristrutturazione e riconversione dei vigneti qualora quest'ultima sia stata chiesta con modalità di pagamento anticipato (polizza).

In caso di danno totale o parziale subito dalle colture prima della data della vendemmia verde a causa, in particolare, di calamità naturali ai sensi dell'articolo 2, paragrafo 8, del

regolamento (CE) n. 1857/2006 della Commissione, non è erogato alcun sostegno (punto 3, art 12 Reg. CE 555/2008).

In caso di coesistenza con una domanda di assicurazione vite da vino (art. 49, Reg. CE 1308/2013), in caso di danno totale o parziale subito dalle colture prima della data della vendemmia verde a causa, in particolare, di calamità naturali ai sensi dell'articolo 2, paragrafo 8, del regolamento (CE) n. 1857/2006 (1) della Commissione, verrà erogato solo l'aiuto relativo all'assicurazione stipulata.

Diversamente, in caso di calamità naturale successiva all'effettuazione della vendemmia verde, nessuna compensazione finanziaria può essere erogata sotto forma di assicurazione del raccolto per perdite subite dal produttore, avendo lo stesso già beneficiato dell'aiuto per la misura della vendemmia verde (punto 3, art 12 Reg. CE 555/2008).

7. PRESENTAZIONE DELLE DOMANDE

E' condizione essenziale che ciascun soggetto beneficiario di contributi, aiuti e premi comunitari, nazionali e regionali sia censito all'interno dell'Anagrafe delle aziende agricole attraverso il Fascicolo aziendale costituito ai sensi del D.P.R. 503/1999 e del D.Lgs. 99/2004.

La costituzione del Fascicolo aziendale consente la visione globale dell'azienda come insieme delle unità produttive gestite dall'agricoltore e si inquadra nel contesto della semplificazione della documentazione amministrativa, il cui fine è quello di "snellire" i procedimenti di controllo connessi all'erogazione dei pagamenti.

L'avvenuta costituzione e aggiornamento del Fascicolo aziendale nonché la corrispondenza tra i dati riferiti alle superfici dei vigneti interessate all'aiuto indicate in domanda con quelli presenti sia nel medesimo Fascicolo aziendale sia con quelli presenti nello schedario viticolo, rappresenta condizione indispensabile al fine dell'istruttoria della domanda presentata.

Come è noto, Il DM 12 gennaio 2015, n. 162 del Ministero delle Politiche Agricole Alimentari e Forestali individua nel "*Piano Colturale Aziendale o Piano di coltivazione*" un elemento essenziale di semplificazione degli adempimenti posti a carico degli agricoltori dalla normativa comunitaria.

Al riguardo, l'articolo 9, paragrafo 3 del DM prot. N. 162 del 12/01/2015 prevede che l'aggiornamento del Piano di coltivazione aziendale sia condizione di ammissibilità per le misure di aiuto comunitarie, nazionali e regionali basate sulle superfici e costituisca la base per effettuare le verifiche connesse.

Gli usi del suolo saranno quindi recuperati esclusivamente dal "*Piano di coltivazione*" presente nel fascicolo aziendale.

Le modalità di costituzione e aggiornamento del Piano di Coltivazione sono definite nella Circolare ACIU 2015 prot. N. 141 del 20 marzo 2015 e s.m.i.

Si segnala, in particolare, che la correttezza e completezza di tali informazioni è fondamentale, tra l'altro, ai fini dei controlli di condizionalità di cui al Reg. (CE) n. 1306/2013; è quindi obbligatorio dichiarare nel fascicolo aziendale la totalità delle unità di produzione gestite dal richiedente.

La domanda di aiuto, pertanto, deriva dai contenuti informativi del fascicolo aziendale e dagli esiti dei controlli SIGC che sono stati esercitati sui dati stessi.

Nella costituzione del fascicolo aziendale, il beneficiario dovrà necessariamente indicare le proprie coordinate bancarie (IBAN) ai fini dell'accreditamento degli importi da erogare a

titolo di aiuto comunitario. Al riguardo si rappresenta che dal 2010 AGEA attua un controllo sistematico sui codici IBAN indicati dai produttori nelle domande di pagamento, al fine di verificare la reale esistenza del codice IBAN nel circuito interbancario e la coerenza dello stesso con il soggetto indicato nella domanda di pagamento stessa. Si evidenzia che l'intestatario del codice IBAN deve sempre corrispondere con il beneficiario indicato nella domanda di pagamento (la cointestazione del conto è ammissibile ma ad ogni IBAN può corrispondere un solo Fascicolo aziendale).

La mancata erogazione del contributo a causa di errata comunicazione dell'IBAN, ricade esclusivamente sotto la responsabilità del beneficiario.

La domanda di adesione alla misura della vendemmia verde va presentata esclusivamente, tramite le procedure informatiche predisposte dall'OP AGEA Organismo Pagatore sul portale SIAN, presso i Centri di Assistenza Agricola (CAA) o presso il competente Ufficio regionale (Servizio Territoriale Provinciale) dove è stato dato mandato per la costituzione del fascicolo aziendale.

Le domande possono essere presentate a decorrere dalla data di **approvazione delle presenti disposizioni** e fino al **31 maggio 2016** secondo le modalità di cui sopra, definite da AGEA con Circolare Prot. N. REVU.2016.2015 del 11/02/2016, Istruzioni Operative n. 4.

Le domande di aiuto presentate dopo il termine del 31 maggio 2016 o con modalità diverse da quelle indicate dalle disposizioni vigenti, sono irricevibili e pertanto non sono accolte e non saranno prese in considerazione ai fini dell'aiuto comunitario.

La domanda, oltre ai dati anagrafici derivanti dal fascicolo aziendale deve contenere:

- l'indicazione dell'unità vitata (o delle U.V.) e la relativa superficie oggetto della misura;
- metodo di vendemmia distinto tra manuale, meccanico o chimico;
- la varietà di vite coltivata e la categoria di vino (DO/IG o da tavola) dalla stessa ottenibile. Tale informazione deve coincidere con quella che risulta dalle idoneità a produrre vini DO/IG presenti nello schedario viticolo e comunque, l'effettiva rivendicazione di uve DO/IG prodotte dall'unità vitata oggetto della misura deve risultare in almeno una delle due precedenti dichiarazioni di vendemmie, altrimenti l'importo del contributo non potrà essere riconosciuto per la tipologia di uve indicate in domanda;
- anno di impianto;
- la resa media (considerata la dichiarazione delle ultime cinque campagne);
- la dichiarazione di non aver usufruito degli aiuti previsti per la misura nella campagna precedente per la stessa unità vitata;
- la dichiarazione dell'eventuale adesione alla misura agroambientale 214 del PSR (azioni 1 e 2);
- la dichiarazione che le U.V. oggetto di intervento sono regolari e sono state impiantate entro il 31 luglio 2012.
- la dichiarazione sostitutiva di certificazione di iscrizione alla Camera di Commercio ai sensi del DPR 445/2000;

Qualora l'importo delle domande ammesse fosse superiore alle risorse disponibili per la misura, si provvederà a formulare una graduatoria regionale delle istanze ammesse che sarà trasmessa ai competenti Servizi Territoriali Provinciali per le comunicazioni ai beneficiari, pubblicata nella pagina delle news sul sito internet dell'Assessorato Regionale all'Agricoltura, al seguente indirizzo: <http://www.agricoltura.regione.campania.it/home.htm> , unitamente all'elenco delle istanze non ammissibili con indicazione della motivazione del non accoglimento.

Inoltre, la posizione in graduatoria per ogni singola domanda, sarà inserita sul portale SIAN.

Alle Ditte escluse dalla graduatoria, i Servizi Territoriali Provinciali competenti per territorio provvederanno a comunicare l'esito dell'istruttoria e le motivazioni del non accoglimento totale o parziale.

Al momento della presentazione della domanda, il soggetto richiedente deve avere proceduto agli eventuali aggiornamenti ed allineamenti del Fascicolo Aziendale (sezione schedario viticolo) con i dati contenuti nello schedario viticolo.

8. RINUNCIA DI UNA DOMANDA

In considerazione della necessità di utilizzare tutte le risorse finanziarie disponibili, sulla base di giustificato un motivo, il richiedente può rinunciare alla propria domanda di pagamento senza conseguenze, prima di avere ricevuto la comunicazione che lo informa che la domanda di aiuto è stata accolta.

Pertanto, Il termine ultimo per la presentazione delle domande di rinuncia alla Vendemmia Verde per la campagna 2015/2016 è fissato alla data 15 giugno 2016.

Non sono autorizzate revoche se l'autorità competente ha già informato il richiedente che sono state riscontrate irregolarità nella domanda di aiuto o gli ha comunicato la sua intenzione di svolgere un controllo in loco e se da tale controllo emergono irregolarità.

I produttori che intendono rinunciare alla domanda di aiuto devono presentare la comunicazione di rinuncia all'OP AGEA esclusivamente in forma telematica, utilizzando le funzionalità on-line messe a disposizione sul portale SIAN, per il tramite dello stesso Ufficio (CAA, libero professionista o Regione/P.A.) dove è stata presentata la domanda di aiuto.

9. CONTROLLI AMMINISTRATIVI

Le domande presentate sono soggette ai seguenti controlli:

- verifica che per i richiedenti che ne abbiano l'obbligo, di aver soddisfatto nella campagna 2015/2016 gli obblighi previsti dagli artt. 8 e 9 del Regolamento (CE) n. 436/2009 in materia di presentazione delle Dichiarazioni di Vendemmia e di Produzione;
- per le superfici interessate alla richiesta d'aiuto, presentazione della dichiarazione di Vendemmia e Produzione per le campagne 2014-15 e 2015-16;
- indicazione della metodologia di vendemmia adottata;
- rispetto della superficie minima e/o massima;
- fruizione del medesimo aiuto per la precedente campagna;
- verifica, tramite Schedario, dell'idoneità delle unità vitate a produrre uve a D.O. e/o I.G;
- verifica dell'effettiva rivendicazione di uve DO/IG prodotte dall'unità vitata oggetto della misura in almeno una delle due precedenti vendemmie;
- presenza di ulteriori documenti, eventualmente previsti dalle presenti Disposizioni Regionali di Attuazione (DRA), per la formazione della graduatoria regionale.

10. TERMINE DELLE OPERAZIONI DI VENDEMMIA VERDE

I viticoltori, le cui domande sono state ammesse a contributo, sono tenuti ad effettuare le operazioni di Vendemmia Verde improrogabilmente entro il **15 giugno 2016**, ed a comunicare ai Servizi Territoriali provinciali l'avvenuta eliminazione dei grappoli entro la medesima data.

Al riguardo, AGEA - in ossequio al Decreto Legislativo 7 marzo 2005 n. 82 - s.m.i. - che prevede che le pubbliche amministrazioni utilizzino le tecnologie dell'informazione e della comunicazione per la realizzazione degli obiettivi di efficacia, efficienza, economicità, trasparenza e semplificazione - provvede a dare comunicazione ai viticoltori richiedenti in merito all'accoglimento delle domande di aiuto alla Vendemmia Verde, tramite pubblicazione di apposita informativa sui portali AGEA e SIAN, accessibili anche ai CAA ed alle Regioni.

L'OP AGEA, pubblica sul portale AGEA e SIAN entro il 7 giugno 2016 l'elenco delle domande ammesse al contributo, anche sulla base della graduatoria definita a livello regionale.

Tale comunicazione, per le sole domande accolte, è valida quale autorizzazione per i viticoltori interessati a procedere alle operazioni di Vendemmia Verde.

Se nel corso del sopralluogo, effettuato a cura di AGEA su tutte le unità vitate richieste dal beneficiario, viene riscontrata la parziale o mancata operazione della vendemmia verde, l'aiuto comunitario non sarà erogato.

Se dai controlli effettuati si verificano disallineamenti tra schedario viticolo e dichiarazione di vendemmia, l'aiuto sarà corrisposto secondo gli esempi di seguito riportati.

	DICHIARAZIONE DI VENDEMMIA		
SCHEDARIO	2014	2015	PAGAMENTO
DOP	DOP	DOP	DOP
DOP	DOP	IGP	DOP
DOP	IGP	IGP	IGP
DOP	Vino Comune	IGP	IGP
DOP	Vino Comune	Vino Comune	Vino Comune
IGP	IGP	IGP	IGP
IGP	IGP	Vino Comune	IGP
IGP	Vino Comune	Vino Comune	Vino Comune

11. CRITERI DI VALUTAZIONE DELLE DOMANDE

Le domande di adesione alla misura della vendemmia verde, pervenute entro il termine stabilito al precedente paragrafo 7 e ritenute ammissibili, saranno valutate, se del caso, con l'attribuzione dei punteggi di seguito indicati:

Descrizione	Punteggio
Aiuto richiesto per superficie vitata totale aziendale	Fino a 1 ha 5 Punti
	Da 1 a 3 ha 7 Punti
	Oltre 3 ha 10 Punti

Aiuto richiesto da giovani agricoltori di età inferiore ai 40 anni alla data di presentazione della domanda Per le società e cooperative vale la data di nascita del legale rappresentante	5 Punti
Richiedenti che non hanno beneficiato dell'aiuto nelle due campagne precedenti 2013-2014 e 2014-2015	2 punti

A parità di punteggio viene data precedenza in graduatoria alle domande presentate dalle donne. In caso di ulteriore parità, viene premiata l'età anagrafica inferiore. Nel caso in cui il richiedente sia una società di persone o di capitali, l'età anagrafica presa a riferimento è quella del legale rappresentante della società medesima.

12. PAGAMENTO DELL'AIUTO

Gli aiuti sono erogati dall'Organismo pagatore competente (AGEA) direttamente ai produttori in regola con le norme comunitarie nazionali e regionali in materia di potenziale viticolo, sulla base della superficie definita in conformità all'articolo 75 del regolamento (CE) n. 555/2008 e dell'articolo 47 del Reg. UE 1308/2013.

La perdita di reddito è data dalla resa media del vigneto per il prezzo medio delle uve e in particolare:

- *la resa media viene calcolata a livello regionale per le diverse tipologie produttive tenendo conto delle dichiarazioni di raccolta delle ultime 5 campagne ad esclusione della campagna con resa più alta e di quella con resa più bassa;*
- *il prezzo medio delle uve viene calcolata a livello regionale per le diverse tipologie produttive sulla base dei prezzi rilevati nella campagna di riferimento da ISMEA ai fini della determinazione del valore delle produzioni ammissibili all'assicurazione agevolata ai sensi della normativa del Fondo di solidarietà nazionale. Il prezzo medio per tipologia è stato ottenuto ponderando i prezzi dei singoli vitigni più rappresentativi sulla base delle superfici realmente investite.*

Sulla base di tali criteri il reddito medio stimato della superficie ad uva da vino per tipo di impiego in Campania è quello della tabella di seguito riportata (media 2008-2012).

Tipo di Uva	Prezzo medio al q.le	Resa media per ettaro	Reddito medio ad ettaro
Uva per vino comune	€ 19, 86	q.li 89.40	€ 1.755,00
Uva per vini a I.G.T.	€ 37,53	q.li 105.60	€ 3.963,00
Uva per vini a D.O.	€ 65,63	q.li 83.40	€ 5.474,00

Per quanto riguarda i costi diretti per la distruzione o eliminazione dei grappoli si tiene conto di un costo che varia tra 8,00 e 9,00 €/q.le così come indicato nel Decreto Dipartimentale delle Politiche Europee ed Internazionali del 8 marzo 2010 n. 2862 e, pertanto, in base alle rese medie, si stimano i seguenti costi:

Tipo di uva	Costo a q.le	Costo ad ettaro
Uva per vino da tavola	€ 8,00	€ 715,20
Uva per vino a IGT	€ 9,00	€ 950,40
Uva per vini a DO	€ 9,00	€ 750,60

Importo massimo del sostegno

<i>Tipo di uva</i>	Reddito medio ad ettaro	Costo medio ad ettaro	50% dell'importo massimo del sostegno ad ettaro (arrotondato)
Uva per vino da tavola	€ 1.755,00	€ 715,20	€ 1.230,00
Uva per vino a IGT	€ 3.963,00	€ 950,40	€ 2.450,00
Uva per vino a DO	€ 5.474,00	€ 750,60	€ 3.100,00

13. CONTROLLI IN LOCO

I controlli sulle superfici vitate oggetto di vendemmia verde, sono effettuate dall'Organismo pagatore o da suoi delegati, in base a modalità stabilite da Agea Coordinamento, sentite le Regioni interessate.

Il controllo deve, comunque, assicurare:

- a) i dati anagrafici del richiedente;*
- b) la consistenza delle superfici provenienti dal fascicolo;*
- c) la presenza delle dichiarazioni di raccolta;*
- d) l'esistenza del vigneto e l'effettiva coltivazione della/e unità oggetto della misura;*
- e) la completa eliminazione o distruzione dei grappoli insistenti sull'unità vitata ammessa all'intervento;*
- f) l'accertamento del metodo utilizzato;*
- g) ai fini della rendicontazione dell'aiuto forfettario i produttori presentano i giustificativi di spesa relativi ai costi sostenuti, dettagliando l'eventuale esecuzione dei lavori effettuati in economia.*

In caso di delega alle Regioni, i controlli di cui alle lettere a), d), e), f), g) vengono svolti dai Servizi Territoriali Provinciali e avvengono in modo sistematico in loco e sono effettuati tra il 15 giugno ed il 31 luglio di ogni anno e, comunque, sono completati entro il periodo normale di invaiatura della zona considerata. I controlli in loco sono effettuati sul 100% delle domande ammesse.

Per quanto non riportato nel presente bando si rimanda alla regolamentazione comunitaria e nazionale vigente nonché alla Circolare AGEA di campagna del 2016 Istruzioni Operative n. 4.

14. CONDIZIONALITÀ

Ai sensi dell'art. 20 del regolamento (CE) n. 479/2008 il beneficiario è tenuto al rispetto degli impegni di condizionalità. Qualora venga accertato che gli agricoltori non hanno rispettato, nella loro azienda, i criteri di gestione obbligatori e le buone condizioni agronomiche e ambientali di cui agli articoli da 3 a 7 del regolamento (CE) n. 1782/2003 e l'inadempienza deriva da un'azione o da un'omissione imputabile direttamente all'agricoltore, l'importo del pagamento è ridotto o azzerato, parzialmente o totalmente, in funzione della gravità, della portata, della durata e della frequenza dell'inadempienza e all'agricoltore è richiesto il rimborso dell'importo percepito, alle condizioni stabilite nei succitati articoli.

15. DEMARCAZIONE CON PSR

Con nota del 4/11/2010 ref. Area 771279, la Commissione UE ha invitato la scrivente Amministrazione Regionale a rivedere i criteri di demarcazione di alcune misure del PSR 2007/2013 - es.: misura 214- con la misura della vendemmia verde.

Il finanziamento di eventuali operazioni del PSR che si dovessero sovrapporre con quelle relative al I° pilastro della PAC (vendemmia verde), infatti, comporta il non riconoscimento della spesa comunitaria.

Per tali motivi, nel caso per una annualità dovesse sovrapporsi la misura 214 - sottomisure a e b del PSR Campania 2007/2013 - con la misura della vendemmia verde, non verrà pagato al beneficiario l'aiuto relativo alla misura 214, fermo restando l'obbligo del mantenimento degli impegni assunti per la medesima misura. L'anno successivo, sulle stesse unità vitate che non partecipano alla vendemmia verde, continuerà ad erogarsi l'aiuto per la misura 214.

16. CLAUSOLA COMPROMISSORIA

L'aiuto è erogato direttamente dall'Organismo Pagatore AGEA.

Tutti i richiedenti i benefici per la misura vendemmia verde accettano la clausola compromissoria di AGEA che prevede la devoluzione al giudizio arbitrale o alla procedura conciliativa in conformità alle determinazioni del Decreto del Ministero delle politiche agricole alimentari e forestali del 20/12/2006, pubblicato sulla Gazzetta Ufficiale del 27/02/2007 e successive modificazioni e integrazioni, per qualsiasi controversia relativa alla validità, interpretazione, esecuzione della domanda di pagamento.

17. NORME FINALI

Le presenti disposizioni sono valide per la campagna 2015/2016.

La misura della vendemmia verde si applica su tutto il territorio della regione Campania.

La graduatoria regionale di merito ha validità nell'ambito dell'esercizio finanziario cui si riferisce.

Qualora l'importo relativo al totale delle domande presentate superasse l'importo disponibile per la campagna 2015/2016, saranno ammissibile le domane fino al raggiungimento di tale importo.